

Inaugurata ieri la terza edizione della "Mostra di arte presepiale" nei chiostrini del Palazzo Arcivescovile

Un viaggio attraverso il mondo dei presepi per riscoprire il significato intrinseco del Natale, per riproporlo alle nuove generazioni e per fare in modo che non vadano perse tutte quelle tradizioni che, nei secoli, hanno accompagnato la festa del 25 dicembre.

Con questo obiettivo è stata inaugurata ieri-pomeriggio la terza edizione della "Mostra di arte presepiale", realizzata dalla sezione di Messina dell' "Associazione italiana amici del presepio", in collaborazione con la Curia arcivescovile, il Comune e la Provincia regionale.

Presepi, diorami e terracotte rimarranno ora esposti sino al prossimo 6 gennaio nei suggestivi chiostrini del Palazzo arcivescovile.

«Lo scopo della nostra associazione è di mantenere viva la tradizione del presepio - ha dichiarato il dirigente di sezione, Luigi Genovese - diffonderla sempre più e studiarne e evidenziarne tutti quegli aspetti religiosi, storici, folcloristici e artistici che la contraddistinguono».

I presepi in mostra sono una campionatura dei vari stili e tecniche di costruzione e dei materiali impiegati per la loro creazione. Originali le sculture in terracotta, nelle quali ogni artista, con la propria ispirazione, rappresenta la Natività. Inoltre saranno esposte sculture in ceramica e presepi napoletani realizzati con il sughero. E, in occasione del centenario del terremoto, quest'anno sarà esposto anche un presepio ambientato tra le rovine della città all'alba del



Una delle rappresentazioni visitabili fino al prossimo 6 gennaio nei Chiostrini dell'Arcivescovado

zatori. L'ingresso è gratuito.

tragico evento. L'opera "Natività nella memoria" ricostruisce fedelmente la piazza dov'era collocata la fontana Gennaro, tra le poche sopravvissute al terribile sisma del 28 dicembre di 100 anni addietro. Nella parte in penombra del percorso espositivo, poi, ci si potrà immergere nel meraviglioso mondo dei diorami presepiatici: presepi visti attraverso un'unica veduta, osservando i quali sembra essere attori e non spettatori della scena. I diorami, comunque, non rappresentano soltanto la Natività, ma pure altre fasi del Vangelo. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 20.30. Eventuali visite di gruppi, fuori orario, dovranno essere concordate preventivamente con gli organiz-